



Istituto di Istruzione Superiore “CECCANO”



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE *(D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)*

Istituto Alberghiero - IPSSEOA - Ceccano

Datore di lavoro:

Dott. Francesco SENATORE

Rappresentante sicurezza dei lavoratori:

Prof.ssa Rossella ROSSI

Responsabile SPP:

Dott. Ing. Mario PACITTO

Ente proprietario dell'edificio:

Amministrazione Provinciale di Frosinone

Firmato digitalmente da Dirigente scolastico Francesco Senatore

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 2 di 47
--	---	---

Sommario

PREMESSA	4
<i>MODALITÀ DI ELABORAZIONE</i>	4
<i>CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE.....</i>	5
<i>EFFICACIA DEL PIANO DI EMERGENZA</i>	6
<i>PRINCIPALI DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....</i>	7
CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ	10
<i>LIVELLO DI PRESTAZIONE RICHIESTO</i>	10
DESCRIZIONE DELLA SCUOLA.....	12
AFFOLLAMENTO	12
VERIFICA DELL'ESODO (CAPACITÀ DI DEFLUSSO)	12
<i>PRESENZA DISABILI</i>	13
CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI	14
<i>VIE ED USCITE DI SICUREZZA</i>	14
<i>SISTEMA D'ALLARME</i>	14
<i>PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO</i>	14
<i>IMPIANTI TECNOLOGICI.....</i>	14
CARATTERISTICHE GESTIONALI	14
<i>MANSIONI PER L'EMERGENZA</i>	15
<i>COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA.....</i>	15
<i>LOTTA ANTINCENDIO</i>	15
<i>GESTIONE DELL'IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO</i>	15
<i>MESSA AL SICURO DELLE PERSONE</i>	16
<i>TRASPORTO DI PERSONA DISABILE O INCAPACE DI MOBILITÀ PROPRIA DI EVACUAZIONE.....</i>	16
<i>INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO.....</i>	16
<i>MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI</i>	16
<i>COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE</i>	17
<i>ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI</i>	17
<i>PRESIDIO DELL'INGRESSO</i>	17
<i>DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA</i>	17
<i>EVENTO- EMERGENZE DI LIVELLO 1 – LIVELLO 2 – LIVELLO3</i>	18
COMPORTEMENTI IN CASO DI EMERGENZA.....	22
È IMPORTANTE CONOSCERE:	22
<i>INCARICHI ALLIEVI</i>	22
<i>INCARICHI DOCENTI.....</i>	23
<i>INCARICHI PERSONALE NON DOCENTE</i>	23
<i>DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE</i>	23
<i>MODALITÀ DI EVACUAZIONE.....</i>	23
<i>INCENDIO.....</i>	25
<i>INFORTUNIO/MALORE.....</i>	26
<i>FUGA DI GAS.....</i>	27
<i>FUGA DI SOSTANZE PERICOLOSE.....</i>	27
<i>NUBE TOSSICA.....</i>	27
<i>ALLAGAMENTO</i>	28
<i>ALLUVIONE.....</i>	28
<i>TROMBA D'ARIA.....</i>	28

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 3 di 47
--	---	---

<i>TERREMOTO</i>	29
OBBLIGHI RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO	29
ALLEGATI	31
<i>IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E INCARICHI</i>	32
<i>ISTRUZIONI PER IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA</i>	33
<i>ISTRUZIONI PER LA LOTTA ANTINCENDIO</i>	36
<i>ISTRUZIONI PER IL PRIMO SOCCORSO</i>	37
<i>ISTRUZIONI PER LA MESSA AL SICURO DELLE PERSONE</i>	38
<i>ISTRUZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI</i>	39
<i>ISTRUZIONI PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA</i>	40
<i>IN CASO DI INCENDIO</i>	41
<i>I TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA</i>	41
<i>ISTRUZIONI PER L'ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI ESTERNI</i>	42
<i>COMPORTEMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA</i>	43
<i>ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER GLI ALUNNI</i>	43
<i>ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER I DOCENTI</i>	44
<i>ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER PERSONALE DI SEGRETERIA</i>	45
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO	45
<i>ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO</i>	46
<i>MODULO DI EVACUAZIONE</i>	47

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 4 di 47
--	---	---

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i. e conformemente ai decreti**
- **D.M. 2 settembre 2021, "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81";**
- **D.M. 15 luglio 2003, n. 388, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".**

Per la stesura del presente documento sono stati adottati i criteri, di seguito descritti, previsti dalle "Disposizioni normative nazionali", dalle "Norme tecniche" approvate e pubblicate da organismi internazionali o europei o nazionali di normalizzazione, dalle "Buone prassi" e "Linee guida" elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'INAIL o da organismi paritetici.

Modalità di elaborazione

Il presente documento è stato elaborato dal datore di lavoro dell'I.I.S. Ceccano in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sulla base dei rilievi effettuati in loco, sulla scorta delle informazioni ricevute.

Nel piano sono riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:

- indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne e circoscriverne gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio.

Lo scopo del presente piano è definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze nei casi sopracitati,

Il **piano di emergenza** è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

L'esodo può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare" e questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici

Il presente piano d'emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli studenti, dell'I.I.S. Angeloni presenti nell'edificio, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico, tenendo conto dell'affollamento e dei percorsi di esodo di altro istituto ospitato che utilizza le stesse uscite finali e i piazzali come luoghi di raccolta.

Il Piano di Emergenza è finalizzato a fornire indicazioni in particolare su:

- Le caratteristiche dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- riconoscimento e classificazione di un'emergenza;
- modalità di attivazione dell'allarme di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;
- riconoscimento delle figure addette alla gestione delle emergenze;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 5 di 47
--	---	---

- l'evacuazione (addetti alla gestione dell'emergenza, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori;
 - azioni che deve svolgere tutto il personale, presente in servizio, sul luogo dell'Emergenza;
 - provvedimenti scritti atti ad assicurare che tutto il personale sia informato e addestrato sulle procedure di emergenza da attuare;
 - Provvedimenti scritti in cui siano riportati i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, telefonisti, custodi, preposti, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza
 - specifiche misure per tutti i lavoratori esposti a rischi particolari (ditte esterne, disabili, donne in stato di gravidanza, laboratori di ricerca...);
 - particolari misure per aree a rischio specifico incendio;
 - modalità di richiesta intervento VV.F., eventuali successive comunicazioni e informazioni al loro arrivo, assistenza durante l'intervento;

Tutto il personale presente negli ambienti scolastici è tenuto a mantenere un comportamento che favorisca la propria sicurezza e quella degli altri.

Agire per il bene della collettività vuoi dire sentirsi coinvolti e collaborare, segnalando situazioni di pericolo ed assumendo comportamenti responsabili.

Fanno parte del seguente piano di emergenza e di evacuazione tutta la segnaletica di sicurezza e informativa presente nella scuola compreso le planimetrie generali della scuola quelle affisse in prossimità della porta di ogni aula o ambiente di lavoro in cui sono indicati il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza prima e la ZONA DI RACCOLTA dopo e la localizzazione dei presidi antincendio e di primo soccorso.

Classificazione delle emergenze

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- 1) EMERGENZE DI LIVELLO 1
(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)
- 2) EMERGENZE DI LIVELLO 2
(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna all'azienda, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)
- 3) EMERGENZE DI LIVELLO 3
(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna all'azienda e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti in azienda, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato)

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 6 di 47
--	---	---

- incendio;
- emergenza sanitaria;
- sversamento di sostanze tossiche, nocive e/o infiammabili;
- fuga di gas;
- allagamento;
- terremoto;
- alluvione.

In ciascuno dei casi sopracitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

Efficacia del piano di emergenza

Per rendere efficace un piano di emergenza occorre che siano osservati i seguenti fattori, ciascuno dei quali rappresenta un ingranaggio dell'organizzazione dell'emergenza:

- informazione e sensibilizzazione di tutto il personale
- formazione di base per il personale;
- informazione per gli utenti e visitatori;
- formazione specifica dei componenti le squadre di emergenza;
- perfetta efficienza delle vie di fuga e uscite di sicurezza (assenza di ostacoli, porte sempre apribili nel senso dell'esodo, illuminazione di sicurezza funzionante);
- perfetta efficienza dei presidi e attrezzature antincendio di primo intervento e infrastrutture antincendio come individuati nei progetti di adeguamento alle norme di prevenzione incendi. Tutti i dispositivi antincendio devono essere sempre immediatamente reperibili, devono essere opportunamente segnalati e il loro facile accesso non deve essere ostacolato da materiali di deposito in nessun modo;
- gestione del piano di emergenza mediante ripetute esercitazioni di emergenza nelle quali mettere in pratica le procedure previste, mettere a punto e completare con aggiornamenti successivi il piano stesso;
- predisposizione dei previsti sistemi di comunicazione;
- individuazione e attivazione della gestione dell'emergenza che di norma coincide con la portineria di edificio;
- incontri periodici di approfondimento degli argomenti in materia di prevenzione, lotta antincendio, gestione dell'emergenza e dei compiti degli Addetti della Squadra di Emergenza di Edificio;
- gestione delle persone diversamente abili, anche temporanee;
- diffusione, tramite affissione in apposito albo, del presente piano.

Principali definizioni e abbreviazioni

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
PEE	Piano di Emergenza ed Evacuazione, l'insieme delle misure tecnico-organizzative e relative istruzioni comportamentali predisposte dall'organizzazione per fronteggiare una situazione di emergenza.
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
GSA	Gestione della sicurezza antincendio. Rappresenta la misura antincendio organizzativa e gestionale dell'attività atta a garantire, nel tempo, un adeguato livello di sicurezza in caso di incendio (S. 5. del DM 3 agosto 2015 e s.m.i)
Coordinatore dell'emergenza	<p>Assume i seguenti compiti sulla base del livello di prestazione attribuito all'attività (S.5. del DM 3 agosto 2015 e s.m.i)</p> <p>Per attività con livello di prestazione I:</p> <ul style="list-style-type: none"> organizza la GSA predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza, se attività lavorativa; garantisce il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione; predisporre un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza previsto nella progettazione, nell'osservanza di limitazioni e condizioni d'esercizio ivi indicate; predisporre nota informativa e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo; verifica dell'osservanza di divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio; provvede a formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature, se attività lavorativa; nomina le figure della struttura organizzativa, se attività lavorativa; adotta le misure di prevenzione incendi. <p>Per attività con livello di prestazione II: Tutti i compiti e le funzioni del livello di prestazione I, e i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> adotta procedure gestionali e di manutenzione dei sistemi e delle attrezzature di sicurezza, inserite in apposito piano di mantenimento del livello di sicurezza antincendio; eventualmente predisporre centro di gestione dell'emergenza conforme a quanto previsto al paragrafo S.5.6.7; modifica il piano di emergenza a seguito di segnalazioni da parte del Coordinatore degli addetti al servizio antincendio. <p>Per attività con livello di prestazione III: Tutti i compiti e le funzioni del livello di prestazione II, e i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> predisporre centro di gestione dell'emergenza; istruisce unità gestionale GSA.
Coordinatore unità gestionale GSA (obbligatorio per attività con livello di prestazione III secondo S.5 D.M. 3 agosto 2015)	<p>Coordina tutte le attività previste dal paragrafo S.5.7.7 del DM 3 agosto 2015</p> <p>Coordina le attività relative a: monitoraggio, alla proposta di revisione ed al coordinamento della GSA in emergenza; attua la gestione della sicurezza antincendio in esercizio attraverso la predisposizione delle procedure gestionali ed operative e di tutti i documenti della GSA; provvede direttamente o attraverso le procedure predisposte al rilievo delle non conformità del sistema e della sicurezza antincendio, segnalandole al</p>

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 8 di 47
--	---	---

	responsabile dell'attività; aggiorna la documentazione della GSA in caso di modifiche; In emergenza, prende i provvedimenti, in caso di pericolo grave ed immediato, anche di interruzione delle attività, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza; in emergenza, coordina il centro di gestione delle emergenze.
Coordinatore degli addetti del servizio antincendio (obbligatorio per attività con livello di prestazione II secondo S.5 D.M. 3 agosto 2015)	Addetto al servizio antincendio, individuato dal responsabile dell'attività, che: sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; segnala al responsabile dell'attività eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al servizio antincendio (AA)	Addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze, attuano la GSA in esercizio ed in emergenza.
Addetti al primo soccorso (APS)	Personale formato in materia di primo soccorso
VV.F.	Vigili del Fuoco
RLS	Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza
Emergenza	Situazione di pericolo grave e immediato che può provocare danno a persone, all'ambiente, animali e a cose.
Allarme	Segnale dato a voce "testimoniato", o impianto o dispositivo, per lo più elettronico, installato in ambienti allo scopo di rilevare e segnalare, mediante avvisi acustici, luminosi o comunicazioni inviate a una centrale di controllo una situazione di pericolo
Situazione di emergenza	Condizione nell'ambito della quale, per errore umano, guasto ad apparecchiature o ad impianti, cataclisma naturale, o altra circostanza negativa, imprevedibile o imprevedibile, vengano a mancare, parzialmente o totalmente, le condizioni atte a garantire la sicurezza delle persone, a qualsiasi titolo presenti nella struttura e/o della struttura stessa. Sono considerate, ad esempio, emergenze: presenza di fumo; incendio; scossa sismica o altro evento naturale non controllabile; crolli, cedimenti strutturali; qualunque altra evenienza che possa generare allarme o panico; fuga di gas; interruzione dell'energia elettrica (da rete, gruppi di continuità, gruppi elettrogeni ecc.); allagamento ed esondazione; fermo ascensori con presenza di persone all'interno.
Condizione di sicurezza	Stato di piena efficienza delle misure previsionali e preventive (organizzative, tecniche e strutturali) poste in essere al fine di impedire/ridurre l'insorgere di una situazione di emergenza, ovvero di fronteggiare e/o contenere la situazione stessa senza danno a persone e/o cose.
Evacuazione	L'allontanamento da una situazione pericolosa ed il raggiungimento di un luogo sicuro. L'evacuazione non prevede necessariamente l'abbandono dell'edificio (es. Evacuazione parziale, in un altro compartimento)
Vie di esodo	Percorso senza ostacoli al deflusso delle persone, per raggiungere un luogo sicuro.
Compartimento antincendio	Parte dell'opera da costruzione organizzata per rispondere alle esigenze della sicurezza in caso di incendio e delimitata da prodotti o elementi costruttivi idonei a garantire, sotto l'azione del fuoco e per un dato intervallo di tempo, la resistenza al fuoco
Spazi calmi	Aree di ricollocazione temporanea dei presenti, contigue o comunicanti, con una via di esodo verticale.

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 9 di 47
--	---	---

Luogo sicuro	Punto di raccolta scoperto, ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazi scoperti o filtri a prova di fumo, aventi caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).
Disservizio	Si definisce disservizio ogni scostamento dalle normali condizioni operative tale da poter potenzialmente determinare situazioni di pericolo per le persone, gli animali e le cose. È opportuno che, l'intervento del personale tecnico manutentore, avvenga informando anche gli addetti all'emergenza del luogo interessato, o coadiuvato dagli stessi
Condizioni di disservizio	Condizioni di disservizio che, potendo rendere probabile l'insorgenza di un'emergenza, devono essere immediatamente segnalate sono: interruzione dell'energia elettrica (black-out); modesta perdita d'acqua (es. da una tubazione); avvertimento di scosse sismiche; fermo ascensori con presenza di persone a bordo; Agli addetti all'emergenza intervenuti spetta il compito di effettuare la prima valutazione e, se ciò non espone a rischi ulteriori, effettuare un primo intervento e segnalare al CCE tramite numero telefonico dedicato.
Sorveglianza	Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
Controllo periodico	Insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
Manutenzione	Operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.
Manutenzione ordinaria	Operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, bisognevoli unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o le sostituzioni di parti di modesto valore espressamente previste.
Manutenzione straordinaria	Intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 10 di 47
--	---	--

CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Ai sensi dell'art.2 c.2 del D.M. 02/09/2021 viene predisposto il Piano di Emergenza in quanto l'attività scolastica in oggetto rientra nella classificazione:

- "luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151"
- DM 3/8/2015 e ss.mm.ii. e DM 7/8/17 RTV (V.7)

Scuola con oltre 300 occupanti contemporaneamente (OB), altezza massima quota dei piani $12\text{ m} < h \leq 32\text{ m}$. (HD) (per l'affollamento si faccia riferimento al successivo paragrafo AFFOLLAMENTO)

- **Rvita: A2**

si predispongono un sistema GSA come da all. II dello stesso Decreto.

Livello di prestazione richiesto

Secondo i criteri di attribuzione previsti dalla strategia S.5 del D.M. 03/08/2015

Livello di prestazione	Descrizione
I	Attività ove siano verificate tutte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • Profili di rischio: <ul style="list-style-type: none"> ○ R_{vita} compresi in A1, A2; ○ R_{beni} pari a 1; ○ $R_{ambiente}$ non significativo; • Non prevalentemente destinata ad occupare con disabilità; • Tutti i piani dell'attività situata a quota compresa tra -10 m e 54 m; • Carico di incendio specifico $q_r \leq 1200\text{ MJ/m}^2$; • Non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative; • Non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio.
II	Attività non ricomprese negli altri criteri di attribuzione
III	Attività ove sia verificato almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • Profilo di rischio R_{beni} compreso in 3, 4; • Se aperta al pubblico: affollamento complessivo > 300 occupanti; • Se non aperta al pubblico: affollamento complessivo < 1000 occupanti; • Numero complessivo di posti letto > 100 e profili di rischio R_{vita} compresi in D1, D2, Ciii1, Ciii2, Ciii3; • Si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative ed affollamento complessivo > 25 occupanti.

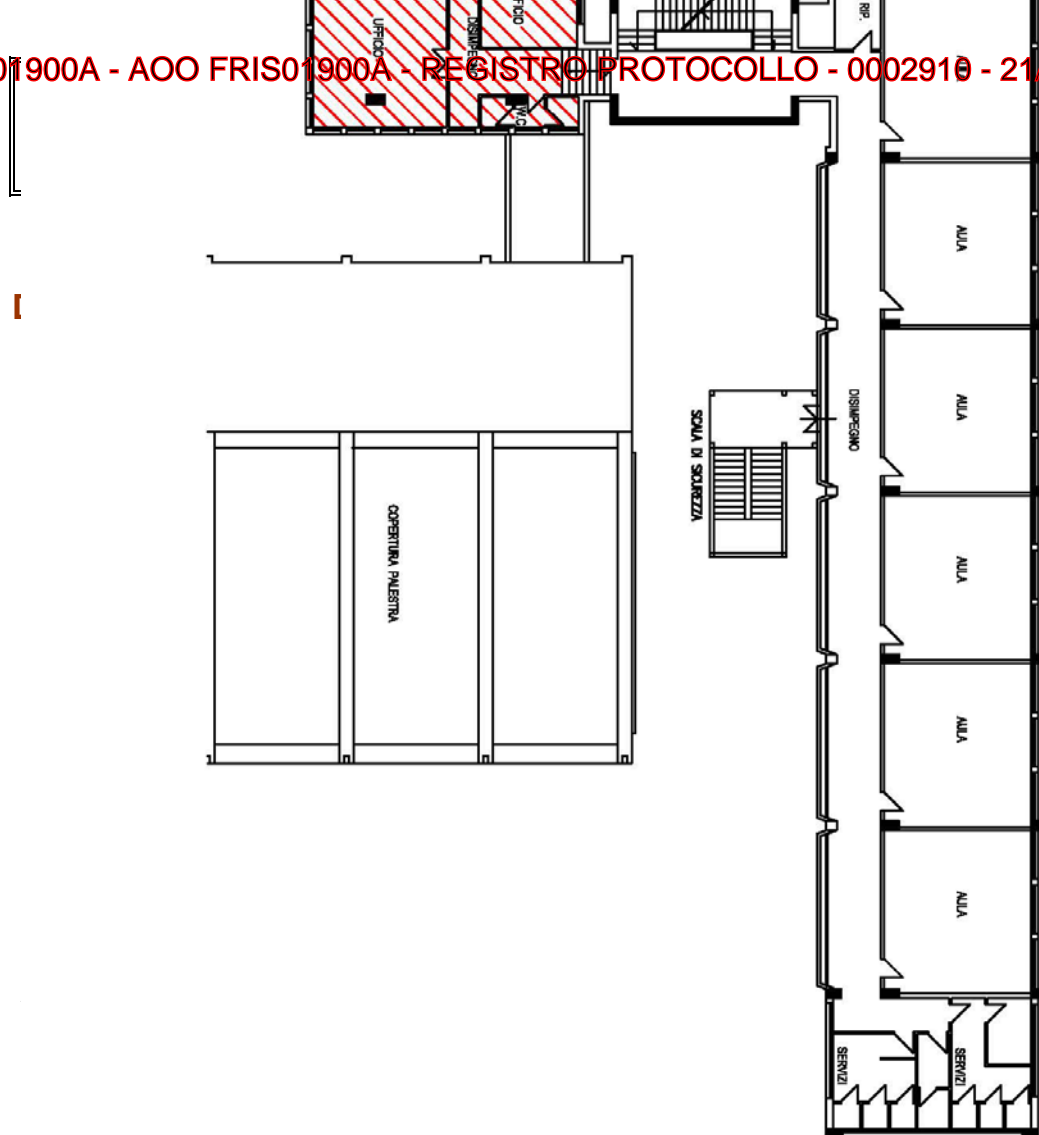
L'attività svolta nell'edificio **rientra nel livello di prestazione II**, pertanto sono richieste le seguenti figure per la gestione dell'emergenza:

- Coordinatore dell'emergenza
- Coordinatore degli addetti antincendio
- Addetti al servizio antincendio

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 11 di 47
--	---	--

Tabella S.5-4: Soluzioni conformi per il livello di prestazione II

Struttura organizzativa minima	Compiti e funzioni
Responsabile dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> • organizza la GSA in esercizio • organizza le GSA in emergenza • predispone, attua e verifica periodicamente il piano di emergenza; • provvede alla formazione ed informazione del personale sulle procedure ed attrezzature;
Coordinatore degli addetti del servizio antincendio	Addetto al servizio antincendio, individuato dal responsabile dell'attività che: <ul style="list-style-type: none"> • sovrintende i servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; • coordina gli interventi, in emergenza, degli addetti, la messa in sicurezza degli impianti; • si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; • segnala al responsabile dell'attività eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al servizio antincendio	In condizioni ordinarie, attuano le disposizioni della GSA, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • attuano le misure antincendio preventive; • garantiscono la fruibilità delle vie d'esodo; • verificano la funzionalità delle misure antincendio protettive. In condizioni d'emergenza, attuano il piano d'emergenza, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • provvedono allo spegnimento di un principio di incendio; • guidano l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate; • eseguono le comunicazioni previste in emergenza; • offrono assistenza alle squadre di soccorso.
GSA in esercizio	Come prevista al paragrafo S.5.7 del Codice escluse le prescrizioni del paragrafo S.5.7.7, con possibilità di prevedere il centro di gestione delle emergenze di cui al paragrafo S.5.7.6.
GSA in emergenza	Come prevista al paragrafo S.5.8 del Codice
Adempimenti minimi	<ul style="list-style-type: none"> • misure di prevenzione degli incendi; • istruzioni e planimetrie di piano per gli occupanti; • registro dei controlli; • piano d'emergenza; • formazione ed informazione addetti al servizio antincendio. • PIANO DI MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI SICUREZZA



AFFOLLAMENTO

L'attività svolta all'interno della scuola occupa al massimo 485 persone:

	N. Totale
STUDENTI	350
DOCENTI/INSEGNANTI	115
COLLABORATORI SCOLASTICI +A.A.	20
TOTALE	485

Nella progettazione dell'esodo si considereranno tutti gli studenti e il personale, ma è da considerare una percentuale di assenze fisiologiche giornaliere che è anche superiore al 5% (pertanto si potrebbe considerare una presenza contemporanea massima di 460 persone).

VERIFICA DELL'ESODO (capacità di deflusso)

La finalità del sistema d'esodo è di assicurare che gli occupanti dell'attività possano raggiungere un luogo sicuro o permanere al sicuro, autonomamente o con assistenza, prima che l'incendio determini condizioni incapacitanti negli ambiti dell'attività ove si trovano.

Il sistema d'esodo deve assicurare la prestazione richiesta a prescindere dall'intervento dei Vigili del fuoco.

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 13 di 47
--	---	--

L'affollamento complessivo è calcolato secondo i criteri del capitolo S4 del Codice a cui si fa riferimento per lo studio dell'esodo.

Non risulta presente il C.P.I. obbligo dell'Ente proprietario, in questo piano di emergenza saranno verificate le larghezze, le lunghezze, i corridoi ciechi delle vie di esodo e le larghezze delle vie di esodo (capacità di deflusso).

TOTALE OCCUPANTI CONTEMPORANEAMENTE 485

Ai fini della regola tecnica, l'attività è classificata come segue:
 in relazione al numero di occupanti **OB**: $300 < n \leq 500$
 in relazione alla massima quota dei piani **HC**: $12 < h \leq 32$
R_{vita} = A2

In caso di emergenza sarà attivata la modalità di esodo simultaneo di tutti gli occupanti.

Lunghezza del corridoio cieco (tabella S.4.18): $L_{cc} \leq 30$

Lunghezze d'esodo (tabella S.4.25): $L_{es} \leq 60$ metri

Altezza delle vie d'esodo: non inferiori a 2 metri

Larghezza delle vie d'esodo verticali e orizzontali (tabelle S.4-28 e S.4-32): ≤ 900 mm (Verificato min. 900 mm).

Larghezza necessaria vie esodo verticali:

Piano 2° : $190 \times 3,8 = 722,00$ (verificato min. 1200 mm)

Piano 1° : $145 \times 3,8 = 551,00$ (verificato min. 1200 mm)

Piano Seminterrato: $150 \times 3,8 = 570,00$ (verificato min. 1200 mm)

Scala interna (PT-P1°): $100 \times 4,55 = 455,00$ (verificato min. 1200 mm).

I luoghi di raccolta sono ampiamente sufficienti ad accogliere gli occupanti l'edificio.

Presenza disabili

Nel capitolo allegati è inserito un modulo denominato "assistenza ai disabili", che dovrà essere aggiornato nel caso di presenza di persone con limitazioni fisiche; in tal caso saranno applicate specifiche procedure per l'evacuazione di tali persone. Classi con presenza disabili saranno ubicate al piano primo.

L'orario di lavoro è organizzato su unico turno giornaliero e può essere identificato come segue:

ATTIVITA' PERSONALE ATA

- da lunedì al sabato 8.00 - 14.00 (salvo rientri per attività pomeridiane).

per i docenti viene rispettato l'orario scolastico settimanale e per le classi, a seconda dell'orario scolastico,

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 14 di 47
--	---	--

CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

Vie ed uscite di sicurezza

L'intero edificio si sviluppa, come già accennato, su tre piani. La pianificazione dei percorsi di esodo per giungere nei luoghi di raccolta e riportati nelle planimetrie affisse in ogni locale è stata svolta sulla scorta delle considerazioni di cui sopra assegnando i percorsi in maniera tale da distribuire equamente il numero di persone nelle uscite.

Sistema d'allarme

È esistente un impianto di segnalazione manuale di incendio, che fa capo ad una centrale di controllo ubicata in prossimità dell'ingresso. Inoltre si utilizza la campanella della scuola utilizzando convenzionalmente tre suoni brevi e uno lungo non inferiore a 30 secondi.

La valutazione del rischio incendio è riportato nel documento della sicurezza riportante la valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 81/2008, mentre il presente documento costituisce il piano di emergenza coordinato per le varie attività, così come previsto dal D.M. 2/9/2021.

Presidi sanitari ed antincendio

La cassetta di primo soccorso è ubicata al piano primo.

La lotta antincendio potrà essere effettuata con gli estintori. Il posizionamento dei presidi antincendio viene indicato nei piani di evacuazione esposti nei locali.

Impianti tecnologici

IMPIANTO ELETTRICO

In prossimità dell'uscita al piano terra è presente il quadro generale di distribuzione dotato di interruttore generale per l'interruzione dell'energia elettrica. Nonostante sia stata richiesta, non è stata fornita copia di alcuna dichiarazione di conformità, allegati obbligatori e verifiche periodiche.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

L'impianto di riscaldamento è del tipo tradizionale con fluido riscaldante ad acqua e corpi scaldanti costituiti da radiatori a parete. Nonostante richiesta non si è in possesso della dichiarazione di conformità dell'impianto termico e non si è in possesso per la centrale termica del progetto, del verbale omologazione ISPESL, dei verbali di verifica periodica AUSL e del Certificato di Prevenzione Incendio.

CARATTERISTICHE GESTIONALI

Parte del personale è stato formato alla lotta antincendio ed al primo soccorso. La formazione di eventuale altro personale dovrà avvenire in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente. Sono stati programmati gli aggiornamenti degli addetti alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Il numero degli addetti formati è sufficiente a garantire l'intervento anche nelle condizioni di

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 15 di 47
--	---	--

maggior affollamento.

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi che dovessero svolgere attività lavorativa nei locali dell'azienda e con quelli che già lo fanno, dovrà essere attuato il coordinamento secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Mansioni per l'emergenza

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nel capitolo "allegati" vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza.

In ogni caso sarà cura del Servizio di Prevenzione e Protezione aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

Coordinamento dell'emergenza

Il Coordinamento dell'emergenza è identificabile nel Dirigente Scolastico. In sua assenza dal Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico e, in eventuale assenza di quest'ultimo, dal secondo collaboratore del Dirigente Scolastico. In definitiva tale figura presenza costantemente l'istituto.

Il coordinatore valuterà lo stato di gravità della situazione e chiederà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso. Gli addetti della squadra collaboreranno attuando quanto previsto nel piano di emergenza; in particolare, l'addetto che rileva che la situazione è pericolosa, informerà il coordinatore della gravità della situazione, affinché esso possa valutare la necessità di effettuare lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta stabilito (piazzale), il coordinatore provvederà poi all'attivazione dei soccorsi esterni tramite l'incaricato dei collegamenti esterni o personalmente e, se necessario, chiederà la messa in sicurezza degli impianti. L'intervento del coordinatore sarà effettuato tenendo in considerazione i livelli di gravità dell'emergenza, citati all'inizio del presente documento.

Lotta antincendio

Gli addetti incaricati potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte di qualcuno;
- 3) ascolto del segnale di allarme.

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza affinché esso possa decidere la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

Gestione dell'impianto idrico antincendio

È presente l'impianto idrico antincendio. Non è previsto l'utilizzo dal personale antincendio della

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 16 di 47
--	---	--

scuola.

Messa al sicuro delle persone

Su indicazione del coordinatore dell'emergenza, all'ascolto del segnale di allarme e comunque in caso di emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere il punto di raccolta stabilito (posizionati sui piazzali esterni nel cortile).

Gli addetti durante l'evacuazione aiuteranno le persone che dovessero trovarsi in difficoltà e chiuderanno alle spalle le porte. I responsabili di classe sono i docenti in servizio nella classe stessa.

Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso il punto di raccolta dove cercheranno di ricostruire la situazione, per verificare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi, si può attuare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

1) METODO STAMPELLA UMANA

È utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.

2) METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.

3) METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

Interventi di primo soccorso

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso più vicina. Qualora l'intervento risultasse insufficiente chiederanno l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni.

Messa in sicurezza degli impianti

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 17 di 47
--	---	--

allagamento, l'addetto incaricato (il collaboratore scolastico in servizio presso la portineria) si recherà presso il quadro generale ubicato al piano rialzato quindi effettuerà il sezionamento dell'impianto elettrico, secondo la procedura definita.

Comunicazioni interne ed esterne

Le comunicazioni interne per avvertire di un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare, possono avvenire con i telefoni di rete fissa installati nei vari locali e con i telefoni portatili. Soltanto i telefoni fissi non garantiscono la comunicazione in caso di black-out.

La chiamata dei soccorsi esterni sarà effettuata dall'addetto della portineria in servizio, su indicazione del coordinatore dell'emergenza od eventualmente degli addetti all'antincendio o al primo soccorso. Il coordinatore potrà decidere di effettuare direttamente la chiamata dei soccorsi esterni, dandone poi comunicazione alla portineria.

Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

In presenza di energia elettrica, la chiamata potrà essere effettuata dal telefono presente in portineria o da qualsiasi altro apparecchio telefonico disponibile; in assenza di energia elettrica è preferibile l'utilizzo di un telefono portatile, in quanto ne viene garantito il funzionamento dal centralino o di un cellulare.

Nel caso in cui la comunicazione dai telefoni collegati al centralino telefonico non potesse avvenire per malfunzionamento del sistema, l'addetto incaricato effettuerà la chiamata da un telefono cellulare.

Accessibilità dei soccorsi

L'addetto incaricato, dopo aver ricevuto notizia di un'emergenza grave in corso, effettuerà l'apertura del cancello (se non aperto) e della sbarra automatica.

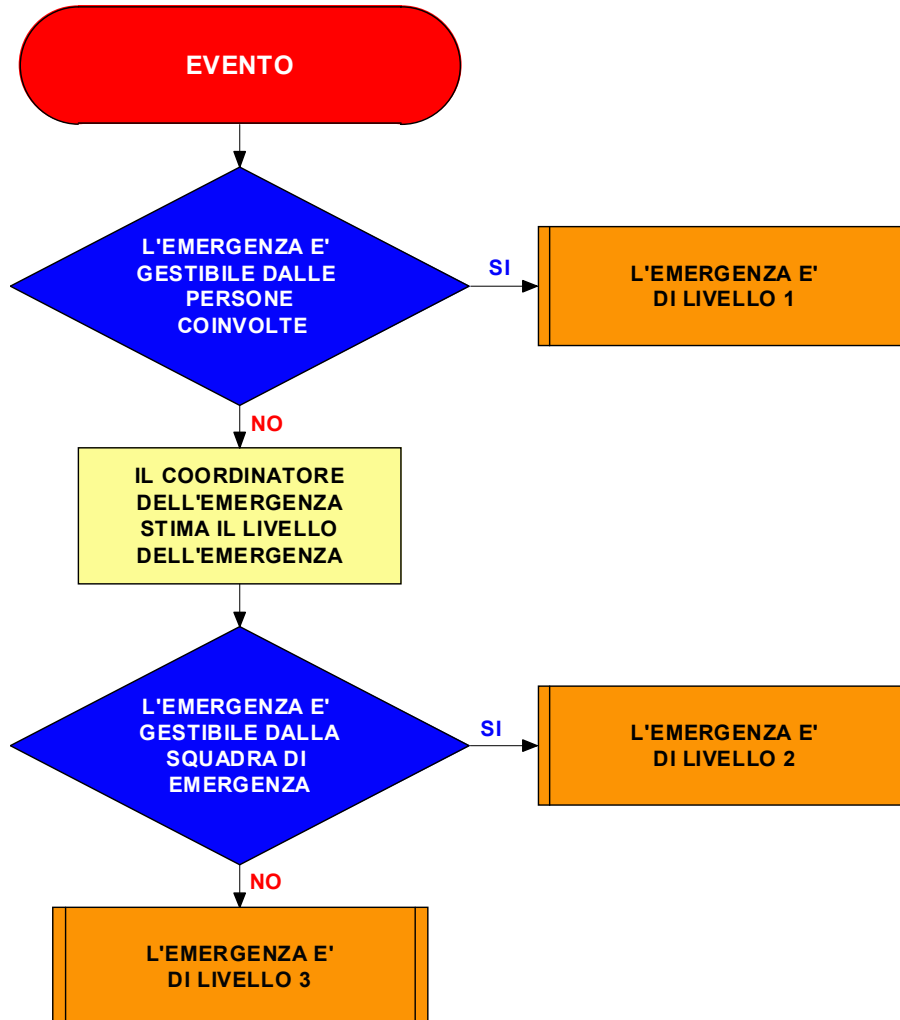
Presidio dell'ingresso

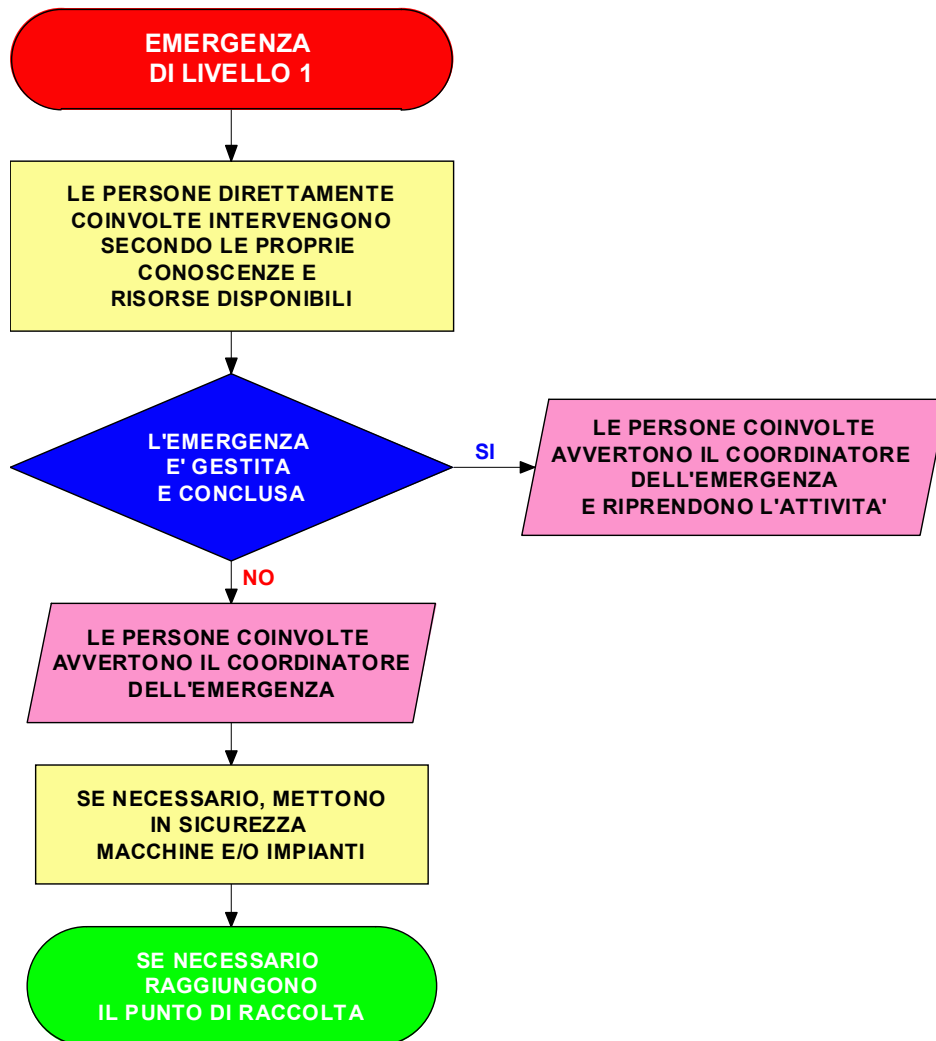
L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso. Una volta aperto il cancello attende i soccorritori esterni, al cui arrivo fornirà informazioni utili per l'accesso all'edificio e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento. Durante l'attesa presidierà l'ingresso ed in caso di emergenza che possa esporre al rischio di danno chiunque acceda all'interno della scuola, non consentirà l'accesso a persone non addette all'emergenza.

Dinamica di gestione dell'emergenza

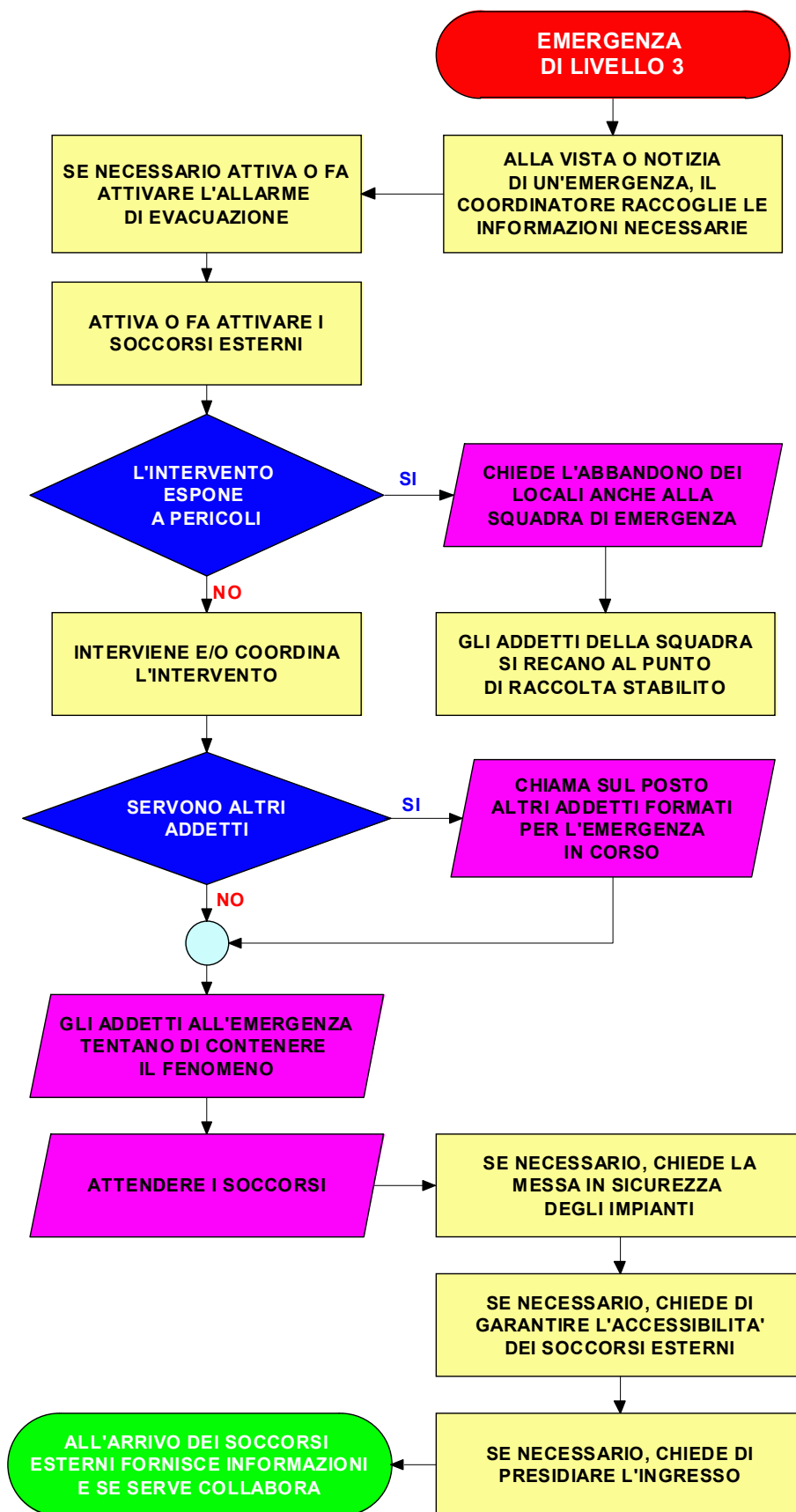
Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di allarme, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

Il diagramma che segue rappresenta il primo stadio di un'emergenza, durante il quale viene definito il livello di emergenza.

Evento- emergenze di livello 1 – livello 2 – livello3







I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 22 di 47
--	---	--

COMPORAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

Come già anticipato, alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali che possono provocare danni a persone e/o cose, per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.

Lo scopo delle istruzioni che seguono è quello di definire e regolamentare i comportamenti che tutti (personale, alunni ed esterni) dovranno adottare nelle fasi di allarme sia per le emergenze dovute a fenomeni naturali, che per quelle legate allo svolgimento di un'attività lavorativa nell'ambito di un luogo di lavoro.

Si precisa che, in linea generale, l'evacuazione del sito va effettuata per le emergenze di livello 2 solo quando indicato dal coordinatore dell'emergenza e per le emergenze di livello 3 per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Terremoto
- Fuga gas/sostanze pericolose
- Sversamento di sostanze pericolose
- Scoppio/crollo di impianti e strutture interne
- Telefonate anonime (minacce di bomba).

In altri casi può risultare conveniente invece che le persone presenti restino preferibilmente all'interno dei locali occupati. Il coordinatore dell'emergenza valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti. Tali casi possono essere:

- Infortunio/malore
- Allagamento/alluvione
- Inquinamento atmosferico

È importante conoscere:

- le planimetrie generali della scuola (affisse in ogni piano) e quelle parziali (affisse in prossimità della porta di ogni aula o ambiente di lavoro);
- Nelle planimetrie è indicato il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza prima e la ZONA DI RACCOLTA dopo;
(è importante individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio - ad esempio il numero di piani ed aule per piano - utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti - modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc. -).
- La segnaletica, la simbologia dei colori utilizzati nella segnaletica, i numeri utili per le chiamate di soccorso;
- La localizzazione dei presidi antincendio (estintori, naspi, idranti,) e di primo soccorso (cassetta di pronto soccorso).

Incarichi allievi

È indispensabile che in ogni classe siano assegnati alcuni incarichi, in particolare:

2 ragazzi apri-fila, coloro che aprono la fila, con il compito di aprire le porte, accertarsi della percorribilità della via di fuga e guidare i compagni verso la zona di raccolta insieme all'insegnante;

2 ragazzi serra-fila, coloro che chiudono la fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro;

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 23 di 47
--	---	--

Eventualmente 2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante e saranno trascritti in fondo al Registro di classe nella pagina specifica già predisposta.

Incarichi docenti

Premesso che il docente avrà il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche creatasi per il panico, dovrà:

- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni (ovvero al Preposto alla Sicurezza) tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Incarichi personale non docente

Come detto sopra (predisposizione incarichi), alcuni dovranno:

- aprire le porte di sicurezza
- disattivare gli impianti elettrici, ...
- attivare gli estintori e/o idranti
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati
- presidiare le uscite sulla pubblica via e se necessario interrompere il traffico per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso

Diffusione dell'ordine di evacuazione

Al verificarsi di una situazione reale di pericolo, o simulazione dello stesso, il Dirigente Scolastico, il Collaboratore del D.S. o il Coordinatore preposto della sicurezza diramerà l'ordine di evacuazione (uscita fino alle zone di raccolta attraverso i percorsi e le uscite di sicurezza).

Il segnale di evacuazione dovrà essere diffuso con un suono specifico convenzionale prolungato (campanella e/o fischietto e/o tromba) per un tempo di almeno 20-30 secondi.

Dopo il segnale si darà subito avvio alle operazioni di evacuazione.

I docenti ed il personale ATA dovranno provvedere celermente a svolgere i compiti loro assegnati.

Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo.

L'insegnante prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, invitando gli allievi a mantenere la calma, tralasciando il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc.), disponendosi in fila, secondo l'ordine assegnato solitamente e nel rispetto delle mansioni (alunno apri-fila, alunno chiudi-fila), evitando il vociare confuso, le grida ed i richiami. Interverrà prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 24 di 47
--	---	--

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Gli alunni interromperanno immediatamente qualunque attività e, tralasciando il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.), usciranno dall'aula in fila indiana mantenendo l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo evitando il vociare confuso, grida e richiami;

Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale, l'insegnante si accerterà che sia completato il passaggio delle altre classi secondo le procedure stabilite.

Gli studenti dovranno rimanere collegati tra loro, camminando in modo sollecito ed ordinato, senza soste non preordinate, senza correre, senza spingere i compagni, fino ai PUNTI DI RACCOLTA presso i quali gli insegnanti faranno l'appello e compileranno il modulo specifico presente nel registro che è obbligatorio prendere prima di uscire dall'aula per motivi di successivo controllo di eventuali dispersi.

Durante l'intera procedura gli studenti sono tenuti a mantenere la calma, osservare le regole, a dimostrare senso di responsabilità, a collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento. Si atterranno strettamente a quanto ordinato dall'insegnante stesso nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP: va prevista, inoltre, una procedura di evacuazione assistita per poter portare all'esterno dell'edificio alunni portatori di handicap o anche temporaneamente impediti.

Per questi, in relazione alla natura dell'handicap e alla stanza fisica, si devono incaricare una o più persone che si occupino di ogni singolo caso; potrà essere il Consiglio di classe a stabilire il numero e le persone necessarie che, nell'ordine, possono essere reperite tra l'insegnante di sostegno, gli alunni della classe, i collaboratori scolastici, gli insegnanti liberi o altro personale.

Il personale che si occupa di portatori di handicap dovrà avere la necessaria formazione e pratica per sapere come comportarsi nei confronti del particolare tipo di handicap (conoscere come afferrarlo, come va sollevato, se può deambulare).

Il **personale ATA** dovrà svolgere le mansioni specifiche assegnate (chiudere l'erogazione di energia elettrica, acqua, gas), ed inoltre accertarsi della praticabilità delle uscite di sicurezza, vigilare nelle vicinanze delle scale e corridoi in modo tale da controllare il regolare deflusso degli alunni ed infine accertarsi che tutti i locali siano sgombri, qualora si verificasse il caso dovranno aiutare le persone in difficoltà. Su richiesta del Dirigente scolastico o di un suo sostituto l'addetto alla chiamata dei soccorsi esterni si attiverà per quanto attiene alle segnalazioni e ai collegamenti con l'esterno (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine, mezzi di Pronto Soccorso, genitori, ecc.).

I GENITORI non devono precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso e, nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza, devono adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 25 di 47
--	---	--

INCENDIO

IN PRESENZA DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- SE L'EMERGENZA È DI PICCOLA ENTITÀ INTERVENIRE SOLO SE FORMATI
- AVVISARE GLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- SE RICHIESTO COLLABORARE
- SE LA SITUAZIONE PEGGIORA ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE;
- CHIUDERE ALLE SPALLE LA PORTA DEL LOCALE;
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO.

IN PRESENZA DI FUMO

- CAMMINARE CHINI
- PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO
- ORIENTARSI TRAMITE IL CONTATTO CON LE PARETI PER RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO
- SE LA PRESENZA DI FUMO E FIAMME IMPEDISCE DI CONTINUARE, UTILIZZARE UN PERCORSO ALTERNATIVO (SE PRESENTE)
- NELL'IMPOSSIBILITÀ DI PROSEGUIRE IN QUALSIASI DIREZIONE RAGGIUNGERE IL LOCALE PIU' VICINO CON DISPONIBILITÀ DI ACQUA

NELL'IMPOSSIBILITÀ DI USCIRE DAL LOCALE IN CUI CI SI TROVA

- RESTARE NELL'AMBIENTE IN CUI CI SI TROVA AVENDO CURA DI CHIUDERE COMPLETAMENTE LA PORTA DI ACCESSO
- COPRIRE LE FESSURE A FILO PAVIMENTO CON GLI INDUMENTI DISPONIBILI
- SE POSSIBILE MANTENERE UMIDO IL LATO INTERNO DELLA PORTA MEDIANTE GETTI D'ACQUA O INDUMENTI BAGNATI
- SE POSSIBILE SPOSTARE EVENTUALI MATERIALI UBICATI IN PROSSIMITÀ DELLA PORTA
- FARSI NOTARE AFFACCIANDOSI ALLE FINESTRE/APERTURE

INDICAZIONI GENERALI

- E' VIETATO PERCORRERE LE VIE DI ESODO IN DIREZIONE OPPOSTA AI NORMALI FLUSSI DI EVACUAZIONE (SCENDONO TUTTI O SALGONO TUTTI)
- NEL CASO DI PERSONA CON FUOCO ADDOSSO, BLOCCARLA E OBBLIGARLA A DISTENDERSI, QUINDI SOFFOCARE LE FIAMME CON INDUMENTI, COPERTE OD ALTRO
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 26 di 47
--	---	--

INFORTUNIO/MALORE

Tali tipi di emergenza sono riconducibili a vari casi come ad esempio:

- a) soffocamento/asfissia
- b) ferite profonde
- c) distorsioni, strappi, lussazioni
- d) svenimento
- e) convulsioni
- f) ustioni
- g) lesioni da schiacciamento
- h) inalazione di sostanze pericolose
- i) folgorazione
- j) lesioni da proiezione di materiali

Per quanto riguarda le emergenze relative alle lettere a), b), c), d), e), f), g) si deve coinvolgere direttamente il personale formato per gli interventi di primo soccorso, mentre per emergenze come quelle citate alle lettere h), i) e j) è possibile che intervenga almeno inizialmente, chiunque si trova sul posto, agendo come di seguito specificato:

IN CASO DI INALAZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE:

- SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLUMITÀ, METTERE IN SALVO L'INFORTUNATO ALLONTANANDOLO DALL'AMBIENTE CONTAMINATO DAI FUMI
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

IN CASO DI ELETTROCUZIONE:

- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LA CORRENTE; QUALORA CIÒ NON SIA POSSIBILE, DISTACCARE L'INFORTUNATO DALLA SORGENTE ELETTRICA UTILIZZANDO UN CORPO NON CONDUTTORE (PER ESEMPIO DI LEGNO).
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

IN CASO DI LESIONI DA PROIEZIONE DI MATERIALI:

- ARRESTARE IMMEDIATAMENTE LA MACCHINA/IMPIANTO CHE HA CAUSATO IL DANNO
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 27 di 47
--	---	--

FUGA DI GAS

- SE POSSIBILE SPEGNERE OGNI EVENTUALE FIAMMA ACCESA
- SE POSSIBILE APRIRE IMMEDIATAMENTE LE FINESTRE
- DARE L'ALLARME ALLE PERSONE PRESENTI ED AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI
- SE CAPACI, CHIUDERE LA VALVOLA DEL GAS DEL LUOGO IN QUESTIONE
- SE CAPACI SPEGNERE L'INTERRUTTORE ELETTRICO DEL LOCALE IN QUESTIONE

FUGA DI SOSTANZE PERICOLOSE

All'avvertimento di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, agire come di seguito specificato:

- EVITARE DI ACCENDERE/SPEGNERE UTILIZZATORI ELETTRICI NEL LOCALE
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E LE PERSONE PRESENTI IN ZONA
- SOLO SE POSSIBILE E SENZA ESPORSI ALLE SOSTANZE, AERARE IL LOCALE TRAMITE LE FINESTRE
- ABBANDONARE IL LOCALE E CHIUDERE ALLE SPALLE LE PORTE
- IN CASO DI NECESSITA', PORRE DAVANTI A BOCCA E NASO UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO

NUBE TOSSICA

Tale evento potrebbe verificarsi per incidenti in aziende di tipo chimico presenti nella zona ove è ubicato l'edificio. Tali incidenti dovrebbero essere segnalati dagli enti territoriali competenti, pertanto si dovrà agire seguendo le istruzioni provenienti dai suddetti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune istruzioni da seguire in caso di emergenza:

- RIFUGIARSI IN AMBIENTI COPERTI
- CHIUDERE IMMEDIATAMENTE PORTE E FINESTRE SIGILLANDOLE CON NASTRO ADESIVO O STRACCI BAGNATI
- DISATTIVARE EVENTUALI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE
- RESPIRARE PONENDO UN FAZZOLETTO, PANNO O STRACCIO POSSIBILMENTE BAGNATO DAVANTI A BOCCA E NASO
- ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 28 di 47
--	---	--

ALLAGAMENTO

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto o riserva idrica, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi. In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- CERCARE DI NEUTRALIZZARE LA FONTE DI EMISSIONE

ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- SE POSSIBILE METTERE IN SICUREZZA MACCHINE ED ATTREZZATURE
- SE CAPACI, INTERROMPERE L'ENERGIA ELETTRICA DELLA ZONA
- PORTARSI SUBITO MA CON CALMA, VERSO I PIANI PIÙ ALTI DELL'EDIFICIO
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE LOCALI INTERESSATI DALL'ACQUA
- NON ALLONTANARSI DALLO STABILE
- SE POSSIBILE, PORTARE CON SÉ MEDICINALI, INDUMENTI, TORCE ELETTRICHE, TELEFONO E QUANT'ALTRO UTILE
- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE

TROMBA D'ARIA

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DI UNA TROMBA D'ARIA, EVITARE PER QUANTO POSSIBILE DI PERMANERE IN ZONE APERTE
- NEL CASO CI SI TROVASSE IN PROSSIMITA' DI PIANTE AD ALTO FUSTO, ALLONTANARSI DA QUESTE
- QUALORA NELLA ZONA IN CUI CI SI TROVA, VI FOSSERO DELLE BUCHE O FOSSATI, E' RACCOMANDABILE RIFUGIARSI ALL'INTERNO DI QUESTI
- SE IN PRESENZA DI FABBRICATI SOLIDI, RIPARARSI ALL'INTERNO DI QUESTI IN ATTESA DEL TERMINE DEL FENOMENO
- SE CI SI TROVA IN UN LUOGO CHIUSO, ALLONTANARSI DA FINESTRE, PORTE O QUALSIASI ALTRA STRUTTURA CHE POSSA ROMPERSI O STACCARSI E COLPIRE LE PERSONE
- AL TERMINE DEL FENOMENO RINTRACCIARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI PER L'EVENTUALE RIPRESA DELL'ATTIVITA'

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 29 di 47
--	---	--

TERREMOTO

La zona in cui è ubicata l'azienda non risulta essere a particolare rischio sismico, tuttavia si ritiene utile fornire alcune indicazioni, in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno.

- IN CASO DI SCOSSE TELLURICHE DI LIEVE ENTITÀ, PORTARSI ALL'ESTERNO, LONTANO DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- DURANTE LE SCOSSE INTENSE EVITARE DI PRECIPITARSI ALL'ESTERNO
- CERCARE RIPARO SOTTO MURI PORTANTI, STRUTTURE SOLIDE, ARCHITRAVI DELLE PORTE, ECC.
- AL TERMINE DELLE SCOSSE, PORTARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA PER LA RICOGNIZIONE ED ATTENDERE EVENTUALI ISTRUZIONI
- SE CI SI TROVA ALL'ESTERNO, ALLONTANARSI DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- PRIMA DI RIENTRARE NELL'EDIFICIO ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

OBBLIGHI RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO

È **OBBLIGO** di tutti i lavoratori presenti nella scuola prendere conoscenza di queste disposizioni, conoscere la segnaletica e le norme di comportamento affisse, segnalare eventuali pericoli, avere specifica formazione ed essere tutelati attraverso la figura di riferimento del Rappresentante dei Lavoratori.

Per garantire lo svolgimento dell'evacuazione in condizioni di maggior sicurezza è necessario anche controllare che siano garantite le seguenti condizioni:

- i banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali;
- tutte le porte siano apribili con tranquillità;
- i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, siano sgombri da impedimenti (materiale vario come sedie, pacchi, ecc.) che ostacolano l'esodo e che l'apertura delle porte non presenti alcun impedimento.

Chiunque riscontri qualcuna di queste carenze, o altre che ritiene importanti, deve segnalarle immediatamente al RSPP.

Le responsabilità dell'applicazione della presente istruzione sono dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., dove in particolare è previsto che il datore di lavoro designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Il Decreto prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

In ogni caso, a seguito di eventuali specifiche indicazioni contenute nella documentazione per

Firmato digitalmente da Dirigente scolastico Francesco Senatore

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 30 di 47
--	---	--

l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi differenti da quanto indicato nel presente documento, si dovrà provvedere all'aggiornamento della presente relazione comprese le procedure di emergenza, nonché degli elaborati grafici.

Data

R.L.S. Rossella ROSSI	R.S.P.P. Ing. Mario PACITTO	Datore di lavoro Dott. Francesco SENATORE
		

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 31 di 47
--	---	--

ALLEGATI

Il Servizio di Prevenzione e Protezione e gli incarichi	24
Istruzioni per il coordinamento dell'emergenza	25
Istruzioni per la lotta antincendio	28
Istruzioni per il primo soccorso	29
Istruzioni per la messa al sicuro delle persone	30
Istruzioni per la messa in sicurezza degli impianti	31
Istruzioni per le comunicazioni di emergenza	32
Istruzioni per l'accessibilità dei soccorsi esterni	34
Comportamento da tenere in caso di emergenza per gli alunni	35
Comportamento da tenere in caso di emergenza per i docenti	36
Comportamento da tenere in caso di emergenza per il personale di segreteria	37
Comportamento da tenere in caso di emergenza per il personale non docente di piano	38
Modulo di evacuazione	39

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 32 di 47
--	---	--

II SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E INCARICHI

DATORE DI LAVORO	Dott. Francesco SENATORE
R.S.P.P.	Dott. Ing. Mario PACITTO
R.L.S.	Prof.ssa Rossella ROSSI

INCARICHI	
INCARICO	
Coordinatore delle emergenze	Prof. CROCCA DOMENICO
Addetto Antincendio Emergenza Evacuazione	CAPALDI SERGIO, CAPOLUONGO EUGENIO, CEDRONE GRAZIELLA, CHIAPPINI PIETRO, CROCCA DOMENICO, D'EMILIO ANNA, FRIONI DANIELE, GERMANI LUIGI, IGLIANI FOLCO, MASTROSANTI ALESSANDRA, PRATA INGRID, SBARDELLA ELEUTERIO, TESTA ARMANDO
Addetto Primo Soccorso	Docenti: Prof. Crocca Domenico, Prof. De Santis Salvatore, Prof.ssa Masi Michelina Prof. Carlodalatri Stefano. Collaboratori: D'Emilio Anna, Maura Angela Assist.tecnico: Giudici Salvatore
Assistenza Disabili	In ordine: Docenti di Sostegno (Assistenti Specialistici, Collaboratori Scolastici)

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 33 di 47
--	---	--

ISTRUZIONI PER IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

Come specificato all'inizio del presente documento, le emergenze possono essere classificate in tre livelli e, definito che quelle di livello 1 sono direttamente gestibili dalle persone coinvolte, resta da definire l'intervento del coordinatore per quelle di livello 2 e 3. La procedura di seguito riportate ha lo scopo di fornire un supporto, seppur in modo schematico ed esemplificativo, in caso di emergenza.

EMERGENZE DI LIVELLO 2

- **ALLA VISTA O NOTIZIA DI UNA EMERGENZA, STIMARNE L'ENTITA'**
- **SE L'EMERGENZA É GESTIBILE DALLA SQUADRA DI EMERGENZA INTERNA ALL'AZIENDA, RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO ED INTERVENIRE E/O COORDINARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA**
- **SE NON CI SONO ADDETTI SUL POSTO CHIAMARLI IMMEDIATAMENTE**
- **SE SUL POSTO CI SONO GIA' DEGLI ADDETTI MA NON SONO SUFFICIENTI, CHIAMARNE DEGLI ALTRI**
- **SE L'EMERGENZA É GESTITA E CONCLUSA DISPORRE LA RIPRESA DELL'ATTIVITA'**
- **SE L'EMERGENZA SI AGGRAVA, CHIEDERE DI ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI O PROVVEDERE DIRETTAMENTE**
- **IN CASO DI INCENDIO, ATTIVARE O FAR ATTIVARE L'ALLARME DI EVACUAZIONE**
- **SE NECESSARIO, CHIEDERE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 34 di 47
--	--	--

- **QUALORA SIANO STATI ATTIVATI I SOCCORSI ESTERNI, CHIEDERE DI PROVVEDERE ALL'ACCESSIBILITA' DEGLI STESSI**
- **PER EMERGENZE CHE POSSONO ESPORRE A PERICOLO CHIUNQUE ACCEDA ALL'AZIENDA, (es. incendio, fuga di gas, allagamento, allarme bomba) FAR PRESIDARE L'INGRESSO ALL'AZIENDA, AFFINCHE' NON ACCEDANO PERSONE NON ADDETTE ALL'INTERVENTO**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI UTILI E, QUALORA RICHIESTO, COLLABORARE**

EMERGENZE DI LIVELLO 3

- **ALLA VISTA O NOTIZIA DI UNA EMERGENZA, RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI NECESSARIE**
- **PER INCENDI GRAVI FAR ATTIVARE O ATTIVARE L'ALLARME DI EVACUAZIONE**
- **FAR ATTIVARE O ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI**
- **SE L'INTERVENTO ESPONE A PERICOLO, CHIEDERE L'ABBANDONO DEI LOCALI ANCHE AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA ED IL RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTO DI RACCOLTA**
- **SE L'INTERVENTO NON ESPONE A PERICOLO, INTERVENIRE E/O COORDINARE L'INTERVENTO**
- **SE SUL POSTO CI SONO GIA' DEGLI ADDETTI MA NON SONO SUFFICIENTI, CHIAMARNE DEGLI ALTRI**
- **TENTARE DI CONTENERE IL FENOMENO ED ATTENDERE I SOCCORSI**
- **SE NECESSARIO CHIEDERE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 35 di 47
--	---	--

- **CHIEDERE DI GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **PER EMERGENZE CHE POSSONO ESPORRE A PERICOLO CHIUNQUE ACCEDA ALL'AZIENDA, (es. incendio, fuga di gas, allagamento, allarme bomba) FAR PRESIDARE L'INGRESSO ALL'AZIENDA, AFFINCHÉ NON ACCEDANO PERSONE NON ADDETTE ALL'INTERVENTO**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI UTILI E, QUALORA RICHIESTO, COLLABORARE**

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 36 di 47
--	---	--

ISTRUZIONI PER LA LOTTA ANTINCENDIO

SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE D'ALLARME, AL RILEVAMENTO DIRETTO E COMUNQUE IN CASO D'INCENDIO RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:

IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO

- **PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO**
- **INTERVENIRE SULLE FIAMME**
- **SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI E COLLABORARE**
- **RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO**
- **ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI**
- **COMUNICARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO**

IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO

- **DARE IL SEGNALE DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE**
- **SE L'INCENDIO NON ESPONE A PERICOLO, TENTARE DI CIRCOSCRIVERLO**
- **SE L'INCENDIO ESPONE A PERICOLO, SE POSSIBILE CHIUDERE LE PORTE DEL LOCALE INTERESSATO ALL'EVENTO E RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE**

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 37 di 47
--	---	--

ISTRUZIONI PER IL PRIMO SOCCORSO

- **ALLA NOTIZIA O RILEVAMENTO DIRETTO DI UNA EMERGENZA SANITARIA RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO ED EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA**

- **ALL'OCCORRENZA CHIEDERE O PRELEVARE I PRESID SANITARI DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO PIU' VICINA**

- **SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI**

- **SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE FAR ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI DAL PERSONALE INCARICATO O DIRETTAMENTE IN SUA ASSENZA**

- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE**

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 38 di 47
--	---	--

ISTRUZIONI PER LA MESSA AL SICURO DELLE PERSONE

- **SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI EMERGENZA GRAVE, INVITARE LE PERSONE AD ABBANDONARE I LOCALI E A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO (CORTILE INTERNO)**

- **SE NECESSARIO PRESTARE AIUTO ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÁ**

- **CONTROLLARE, SE POSSIBILE E SENZA METTERSI IN PERICOLO, TUTTI I LOCALI AFFINCHE' NESSUNO RIMANGA BLOCCATO ALL'INTERNO**

- **PRELEVARE L'ELENCO DEL PERSONALE DIPENDENTE**

- **RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA VERIFICARE LA PRESENZA DI TUTTE LE PERSONE CON L'AIUTO DEI COLLEGGHI E DELL'ELENCO PRELEVATO**

- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI UTILI O COMUNQUE RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE**

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 39 di 47
--	---	--

ISTRUZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

SEZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

- **ALLA RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE NEI CASI DI INCENDIO GRAVE, RECARSIS PRESSO UNO DEGLI SGANCI ELETTRICI INSTALLATI NEI REPARTI ED AGIRE SULLO STESSO PER EFFETTUARE IL SEZIONAMENTO DELL'INTERO IMPIANTO ELETTRICO**
- **NELL'IMPOSSIBILITA' DI AZIONARE UNO DEGLI SGANCI INTERNI AL FABBRICATO, RECARSIS IN PROSSIMITA' DELLA PORTINERIA DOV'E' UBICATO UN DISPOSITIVO A PULSANTE PER IL SEZIONAMENTO GENERALE DELL'IMPIANTO ELETTRICO ED AGIRE SULLO STESSO**

INTERCETTAZIONE DEL METANO

- **ALLA RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE NEI CASI DI EMERGENZA GRAVE, RECARSIS IN PROSSIMITA' DELLA PORTINERIA DOVE SONO UBICATE LE VALVOLE GENERALI DEL METANO O DIRETTAMENTE SULLA VALVOLA GENERALE DELLA CABINA DI DECOMPRESSIONE UBICATA NELLA ZONA DELL'INGRESSO CARRABILE E CHIUDERLE
RECARSIS NEL PUNTO DI RACCOLTA PER LA RICOGNIZIONE**

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 40 di 47
--	---	--

ISTRUZIONI PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

- **SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ALLA VISTA O NOTIZIA DI UN'EMERGENZA GRAVE EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE INFORMAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE, IN RELAZIONE AL TIPO DI EMERGENZA**

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Comunicare i seguenti dati:

- dov'è l'emergenza (città, quartiere, località ed il numero civico più vicino, fornendo punti di riferimento utili: negozi, monumenti, fermate dei mezzi pubblici e così via);
- il numero del telefono da cui si chiama;
- il numero di persone coinvolte e le loro condizioni;
- ETA' e SESSO della/e persona/e.

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.).

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del personale 118; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita all'infortunato fino all'arrivo del mezzo di soccorso.

Comunicare i seguenti segni:

COSCIENZA:	Assente: persona non risvegliabile Assente ma persona risvegliabile Presente (la persona è sveglia)
RESPIRO:	Non respira anche se stimolato Respiro irregolare Respira regolarmente
CUTE:	Cianotica (o di colore bluastra) Sudata e/o pallida Rosea

Comunicare sempre se la persona migliora o peggiora.

Attendere l'arrivo dell'ambulanza, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 41 di 47
--	---	--

IN CASO DI INCENDIO

Comunicare i seguenti dati:

- nominativo di chi effettua la chiamata
- dove si verifica l'emergenza (nominativo azienda, indirizzo e numero di telefono)
- tipo di evento (incendio, esplosione, crollo ...)
- dimensioni iniziali e condizioni di evoluzione
- entità numerica degli occupanti (dipendenti, clienti, fornitori, ecc)
- azioni in corso

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, cortocircuiti, ecc.).

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del personale 115; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita delle persone ed i beni.

Attendere l'arrivo dei vigili del fuoco, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

Comunicare sempre se la situazione migliora o peggiora.

In corrispondenza degli apparecchi telefonici utilizzabili dall'addetto alla chiamata dei soccorsi dovranno essere affissi i seguenti numeri ed informazioni di utilità immediata:

I TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
Incendio, crollo di edificio Fuga di gas, ecc	VIGILI DEL FUOCO	115
Ordine pubblico	CARABINIERI	112
	POLIZIA	113
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	118
	OSPEDALE	0775/250155
Chiamare sempre il Comune (Sindaco)		0775 6221

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 42 di 47
--	---	--

ISTRUZIONI PER L'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI ESTERNI

- **ALLA RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, APRIRE LA BARRIERA AUTOMATICA AGENDO SUGLI APPOSITI COMANDI**
- **IN ASSENZA DI ENERGIA ELETTRICA, PRELEVARE LA CHIAVE PER LO SBLOCCO DELLA FRIZIONE DELLA BARRIERA AUTOMATICA**
- **RECARSI PRESSO LA BARRIERA ED AGIRE CON LA CHIAVE PER SBLOCCARE LA FRIZIONE DEL MOTORE, QUINDI SOLLEVARE MANUALMENTE LA BARRIERA**
- **RESTARE IN PROSSIMITA' DEL CANCELLO SULLA STRADA ED ATTENDERE L'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **PER EMERGENZE CHE POSSONO ESPORRE A PERICOLO LE PERSONE, VIETARNE L'ACCESSO**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI FORNIRE INDICAZIONI PER RAGGIUNGERE IL POSTO DELL'EVENTO E QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE UTILE**

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 43 di 47
--	---	--

COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER GLI ALUNNI

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro all'apri-fila
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata
- Mantieni la calma

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarti ad animali spaventati

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con passi possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso. Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 44 di 47
--	---	--

ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER I DOCENTI

All'ordine di evacuazione dell'edificio effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Non precipitarsi con la classe fuori.
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi
- Ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra
- Se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella classe o in quella più vicina

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

Se al momento del terremoto ti trovate fuori dall'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla vostra classe.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno della classe:

- Mantenere la calma;
- Uscire subito dalla classe chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- Avvisare le classi vicine del pericolo;
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Portare con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compilare il modulo di evacuazione.

In caso di incendio fuori dalla classe

- Mantenere la calma;
- Se non potete uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso
- Se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un alunno/a prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenere la calma
- Rientrare immediatamente in classe, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 45 di 47
--	---	--

ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER PERSONALE DI SEGRETERIA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi (eventualmente il solo soprabito);
- chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Non precipitarsi fuori
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi
- Ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra
- Se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nel vostro ufficio o in quello più vicino

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi (eventualmente prendete il solo soprabito);
- chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;

Se al momento del terremoto ti trovate fuori dall'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

In caso di incendio nel vostro ufficio provvedete a:

- spegnerlo mediante l'uso di un estintore. Se non siete nella condizione di effettuare questa procedura cercate aiuto;
- avvertire immediatamente il capo dell'istituto in caso di incendio di vaste proporzioni.
- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno vostro ufficio

- Mantenere la calma;
- Uscire subito dalla stanza chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- avvertire immediatamente il capo dell'istituto
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);

In caso di incendio fuori dal vostro ufficio:

- Mantenere la calma;
- Se non potete uscire dalla stanza, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso
- Se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenere la calma
- Rientrare immediatamente nella stanza, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 46 di 47
--	---	--

ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

All'insorgere di un pericolo:

- individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se ci riuscite cercate di fronteggiarla;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo d'Istituto e attenetevi alle disposizioni impartite;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- togliete la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato nella planimetria di piano;
- favorite il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- interdite l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
- dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

In caso di incendio ricordarsi di:

- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non usare mai l'ascensore;
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- non aprire le finestre.

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile

I.I.S. "CECCANO" Via Gaeta 105 – Ceccano (FR)	Piano di emergenza (D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008)	Sede I.P.S.S.E.O.A. Rev. febbraio 2025 pagina 47 di 47
--	---	--

MODULO DI EVACUAZIONE

Plesso di _____

Data _____ Ora _____

ZONA DI RACCOLTA : _____

CLASSE : _____

ALUNNI PRESENTI : _____ ALUNNI EVACUATI : _____

ALUNNI FERITI : _____ ALUNNI DISPERSI : _____

OSSERVAZIONI : _____

(N.B. È importante inserire le osservazione riferite allo svolgimento della prova, allo stato dei luoghi e delle vie di esodo, ecc., al fine di poter correggere le problematiche evidenziate).

Insegnante

Visto: _____